



CONTRIBUTO UNIFICATO

I BRAVI I BUONI E I PRESUNTI MENO BRAVI

Il comma 13 dell'articolo 37 del decreto 98 del luglio 2011 prevede che gli organi di autogoverno della magistratura (per le commissioni il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria) provvedano al riparto delle somme derivanti dal contributo unificato, tra gli uffici giudiziari che abbiano raggiunto determinati obiettivi di smaltimento dell'arretrato (per il 2011 il 5% dei ricorsi pendenti al 31/12/2010) ***tenuto conto anche delle dimensioni e della produttività di ciascun ufficio.***

La delibera n.2059 del 6/11/2012 del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria ha individuato le 33 commissioni tributarie che hanno raggiunto tale obiettivo.

Fin qui sembrerebbe normale, ma - se guardiamo con misurata attenzione gli uffici produttivi - scopriamo che sono quasi tutte piccole commissioni tributarie che già di per sé avevano poche pendenze arretrate e che il normale arrivo di sopravvenienze rientra in numeri assai ridotti e quindi è stato del tutto agevole procedere in tale direzione.

Facciamo un esempio per capirci e prendiamo la CTP di Terni – nulla contro questa CTP ci mancherebbe altro – codesta CTP ha ridotto il proprio arretrato portandolo da 1742 pendenze arretrate al 31.12.2010 a 1536 al 31.12.2011, ovvero ha cancellato pendenze per un ammontare di numero 206 ricorsi....

Mentre, diversamente la CTP di Napoli, per esempio, che ha fatto migliaia di sentenze in più rispetto all'anno precedente è rimasta fuori, perché?

Semplice, perché per una Commissione dove affluiscono mediamente 20/30 mila ricorsi all'anno e come arretrato mediamente ne ha altrettanto come si può pensare che in un anno solare vengano emesse sia le 20 mila sentenze correnti più il 5% di quelle dell'anno precedente?

E badate bene stiamo parlando di una commissione come ce ne sono molte altre che sfornano migliaia e dico migliaia di sentenze all'anno e spesso con carenza di personale e allora come la mettiamo?

E che dire della circostanza relativa al mancato inserimento nella produttività delle singole commissioni tributarie regionali dello smaltimento dell'arretrato della soppressa Commissione Tributaria Centrale. Ad esempio presso la CTR della Campania nel corso del 2011 sono stati definiti oltre 12.500 appelli della Regionale + 11.000 ricorsi della Centrale.

Eppure la norma parla chiaro!! Il C.P.G.T. ha tenuto conto delle dimensioni e della produttività delle singole commissioni tributarie come previsto espressamente dalla legge o si è limitata ad un mero calcolo aritmetico (pendenze 2011 – pendenze 2010)?

Per questo chiediamo che vengano resi immediatamente pubblici i criteri adottati per la valutazione della

produttività delle singole commissioni sia per il 2011 che per il 2012 e chiediamo altresì quale sia la percentuale di riparto tra il personale giudicante e il personale amministrativo.

Va anche rammentato che per il solo 2011 sono stati incassati con il contributo unificato 44 milioni di euro!!!

Si rende quindi necessario trovare un criterio che partendo dalla norma oggi esistente inserisca un criterio di progressività, una sorta di coefficiente che tarandolo sulle singole commissioni distribuisca a tutti secondo l'effettivo lavoro svolto: chi molto, prenderà molto, chi poco prenderà meno.

Non vediamo altre strade e per questo ci adopereremo presso la DGT perché, dopo un confronto sereno e costruttivo, riscriva il DPCM nel modo più sopra citato.

Un cordiale saluto.

Roma 22/03/2013

Il Segretario Nazionale
ZANETTI Massimo

Il Coordinatore Generale
BORDINI Andrea G.